

«Chiediamo verità per uno scandalo da 450 milioni che ha piegato il Bellunese»



MEL. «Se il giudice per le indagini preliminare dovesse sventuratamente accogliere le tesi della Procura», spiega il sindaco di Mel, Stefano Cesa, «non sarebbe più fattibile alcun rimedio giuridico: gli ex amministratori che avrebbero causato il dissesto, sarebbero definitivamente assolti, e calerebbe una pietra tombale, senza nessun responsabile, sullo scandalo che ha seguito la fine dell'ex Acc di Mel. Ricordiamo che

stiamo parlando di 450 milioni di buco oltre alle pesanti conseguenze occupazionali e industriali». Fiom, Fim e Uilm si sono già organizzati organizzando un pullman con tutti i lavoratori dell'ex Acc che vorranno aderire. Il mezzo partirà alle 9.30 dal piazzale della Wanbao Acc di Mel per arrivare a Cadola alle 10 e da qui giungere verso 11 a Pordenone, dove partirà il presidio in attesa dell'udienza fissata per le 12. «Abbiamo bisogno delle istituzioni per far sentire la nostra voce: non avere giustizia sarebbe una ferita enorme», dicono i sindacati.